



REGIONE LIGURIA

**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**

**Copertina**

## **Registro**

**Tipo Atto Decreto del Direttore Generale**

**Anno Registro** 2018

**Numero Registro** 4

---

### **Dipartimento**

Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti

### **Struttura**

Settore Assetto del territorio

### **Oggetto**

Intesa con Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale, Art. 4 (Delega di firma). Adozione della variante ai Piani di bacino del T. Arroscia e del F. Centa - Aggiornamento del quadro dei dissesti geomorfologici a seguito dell'evento alluvionale del novembre 2016 nei Comuni di Aquila d'Arroscia, Armo, Borghetto d'Arroscia, Cesio, Cosio d'Arroscia, Mendatica, Montegrosso Pian Latte, Pieve di Teco, Pornassio, Ranzo, Rezzo e Vessalico (IM) e nei Comuni di Albenga, Arnasco, Casanova Lerrone, Castelvecchio di Rocca Barbena, Cisano sul Neva, Erli e Zuccarello (SV)

### **Data sottoscrizione**

15/01/2018

### **Dirigente responsabile**

Roberto Boni

La regolarità amministrativa, tecnica e contabile del presente atto è garantita dal dirigente/dirigente generale della struttura proponente.

Il decreto rientra nei provvedimenti dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale 254/2017.

Il decreto è costituito dal testo e da 2 allegati

allegati:

A01\_2017-AM-337\_Allegato2.pdf

A02\_2017-AM-337\_Allegato1.pdf

---

## Comunicazioni

Non pubblicazione (sottratto integralmente all'accesso ai sensi della l. 241/1990 e ss.mm.ii). NO

Soggetto a Privacy: NO

Pubblicabile sul BUR: NO

Modalità di pubblicazione sul BURL:

Pubblicabile sul Web: SI



**REGIONE LIGURIA – Giunta Regionale**  
**Dipartimento/Direzione Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti**  
**Struttura Settore Assetto del territorio**

Decreto del Direttore Generale  
codice AM-337  
anno 2017

**OGGETTO:**

Intesa con Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale, Art. 4 (Delega di firma).  
Adozione della variante ai Piani di bacino del T. Arroscia e del F. Centa - Aggiornamento del quadro dei dissesti geomorfologici a seguito dell'evento alluvionale del novembre 2016 nei Comuni di Aquila d'Arroscia, Armo, Borghetto d'Arroscia, Cesio, Cosio d'Arroscia, Mendatica, Montegrosso Pian Latte, Pieve di Tecò, Pornassio, Ranzo, Rezzo e Vessalico (IM) e nei Comuni di Albenga, Arnasco, Casanova Lerrone, Castelvecchio di Rocca Barbena, Cisano sul Neva, Erli e Zuccarello (SV)

## IL DIRETTORE GENERALE

### **RICHIAMATI:**

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*”, ed in particolare, la parte terza, recante norme in materia di difesa del suolo, come modificata con L. 28 dicembre 2015, n. 221, che ha innovato il sistema previgente di pianificazione di bacino, prevedendo al riguardo la soppressione delle Autorità di Bacino ex lege 183/1989 e l’istituzione delle nuove Autorità di bacino distrettuali, ed in particolare del nuovo distretto idrografico dell’Appennino Settentrionale di cui all’art. 64, comma 1, lettera c), comprendente i bacini liguri ricadenti nel territorio della soppressa Autorità di Bacino regionale ligure, di cui, da ultimo, alla l.r. 15/2015;
- il decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante “*Disciplina dell’attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017, con conseguente soppressione dell’Autorità di Bacino regionale;
- l’intesa sottoscritta in data 30/03/2017, ai sensi e per gli effetti dei commi 6 e 7 dell’art. 12 del D.M. 294/2016, ed in conformità alla DGR 240 del 24/03/2017, tra Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale e Regione Liguria (nel seguito “Intesa”) finalizzata a garantire la continuità delle funzioni tecniche ed amministrative inerenti la pianificazione di bacino nel periodo transitorio conseguente alla soppressione dell’Autorità di Bacino regionale, ed in particolare:
  - l’art. 3 che prevede l’avvalimento da parte dell’Autorità Distrettuale delle strutture regionali già operanti nel regime previgente;
  - l’art. 4 che prevede il conferimento della delega di firma al Direttore Generale del Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti, già Segretario Generale dell’Autorità di Bacino regionale, per le fattispecie individuate nell’allegato all’Intesa stessa;
- il D.D.G. n. 134 del 24/05/2017 che definisce le modalità procedurali per l’esercizio della delega di firma al Direttore Generale del Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti per le attività di pianificazione di bacino regionale, confermando in particolare le modalità procedurali previgenti, come derivanti dal combinato disposto delle normative dei Piani di Bacino tuttora vigenti e delle procedure ex l.r. 15/2015 (Titolo II, Capo II), nonché dai connessi indirizzi procedurali attuativi;

**RICHIAMATI** altresì i criteri ed indirizzi di riferimento dell’Autorità di bacino regionale, che costituiscono tuttora il riferimento ai sensi dell’Intesa e del DDG 134/2017 sopra richiamati, ed in particolare:

- la DGR n. 1338/2007, ad oggetto “Indirizzi per riperimetrazione e riclassificazione delle frane attive e quiescenti che determinano aree a suscettività elevata e molto elevata, a seguito di studi di maggior dettaglio nella pianificazione di bacino di rilievo regionale”;
- la DGR n. 265/2010, ad oggetto “Criteri per la definizione di classi di pericolosità relativa in aree a suscettività al dissesto elevata e molto elevata per frana a cinematica ridotta nonché integrazioni alla DGR 1338/07”;
- la DGR n.1265/2011 con la quale è stato approvato il testo integrato aggiornato dei criteri per la redazione della normativa di attuazione dei Piani di bacino per la tutela dal rischio idrogeologico;

- la DGR 1208/2012 che ha ulteriormente approvato, a parziale modifica ed integrazione degli indirizzi vigenti, l'aggiornamento dei criteri relativamente alla disciplina dell'assetto geomorfologico;

#### **DATO ATTO CHE:**

- dal 17 febbraio 2017, data di entrata in vigore del citato D.M. n. 294/2016, risulta soppressa l'Autorità di Bacino regionale, che in forza del disposto dell'art. 170, c. 2-bis del d.lgs. 152/2006, ha continuato ad operare fino a tale data secondo le disposizioni in ultimo della l.r. 10 aprile 2015, n. 15 (TITOLO II, CAPO II);
- secondo l'Intesa, in coerenza con l'art. 170, c.11 del d.lgs 152/2006 nonché con gli indirizzi ex DDG 134/2017, le suddette attività sono svolte sulla base degli atti, indirizzi e criteri adottati nell'ambito del regime normativo previgente in materia di pianificazione di bacino e che i procedimenti di pianificazione in corso alla data dell'entrata in vigore del D.M. 294/2016 sono conclusi con le modalità previste dall'intesa stessa, fermi restando i pareri e i provvedimenti assunti ai sensi della normativa previgente;

#### **PREMESSO CHE:**

- in data 27/10/2017 con nota n. 20823 il Settore Difesa del Suolo di Savona ed Imperia ha trasmesso al Settore Assetto del Territorio la documentazione relativa all'individuazione dei principali movimenti franosi che si sono verificati in occasione dell'evento alluvionale del 24 novembre 2016 e che hanno interessato i Comuni di Aquila d'Arroscia, Armo, Borghetto d'Arroscia, Cesio, Cosio d'Arroscia, Mendatica, Montegrosso Pian Latte, Pieve di Tecò, Pornassio, Ranzo, Rezzo e Vessalico (IM) ed i Comuni di Albenga, Arnasco, Casanova Lerrone, Castelvechio di Rocca Barbena, Cisano sul Neva, Erli e Zuccarello (SV) nei bacini idrografici del t. Arroscia e del f. Centa;
- il Settore Assetto del Territorio ha proceduto ad esaminare il materiale pervenuto e ad attivare la variante ai Piani di Bacino vigenti, sulla base dei criteri tecnici sopra richiamati, al fine di recepire nei Piani di bacino la perimetrazione dei movimenti franosi innescatisi durante l'evento dell'autunno 2016;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- il Settore Assetto del Territorio, a seguito della suddetta trasmissione e sulla base di specifici sopralluoghi, ha provveduto all'aggiornamento del quadro conoscitivo dei dissesti per frana dei Piani di bacino del t. Arroscia e del f. Centa di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, e ha conseguentemente predisposto la relativa proposta di variante ai Piani di bacino, attribuendo a tali fenomeni la classe di pericolosità "Pg4" nella carta della suscettività al dissesto, rideterminando la classe di rischio, in coerenza con il criterio generale già adottato per l'aggiornamento dei Piani di Bacino in occasione di precedenti eventi alluvionali verificatisi in altri bacini del territorio regionale;
- la proposta di variante, come risulta dall'istruttoria di cui alla nota prot. n. IN/2017/24989 è motivata dall'esigenza di aggiornare gli elaborati dei Piani di bacino allo stato dei luoghi conseguente all'evento alluvionale di novembre 2016;

#### **CONSIDERATO ALTRESI' CHE:**

- la proposta di variante di cui sopra, che ha ad oggetto l'aggiornamento del quadro dei dissesti geomorfologici a seguito dell'evento alluvionale del novembre 2016, riguarda aspetti meramente tecnici, non incidenti sulle linee fondamentali dei piani stessi, e, come tale, rientra nella casistica di cui al punto 2) dell'allegato all'Intesa relativo alle varianti cd "non sostanziali" ai Piani vigenti;

- è necessario far precedere l'approvazione della variante da una fase di pubblicità partecipativa, prevista dalle previgenti modalità procedurali di cui art. 26, c. 5 ex l.r. 15/2015, richiamate nell'Allegato 1 del D.D.G. n.134 del 24.05.2017, in quanto la variante interessa territori non precedentemente vincolati o, comunque, assoggettati a vincoli meno stringenti;
- tale variante comporta la modifica della Carta della suscettività al dissesto dei versanti, della Carta del rischio geomorfologico e della Relazione generale dei Piani di bacino del t. Arroscia e del f. Centa di cui all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, a seguito del recepimento del nuovo quadro dei dissesti geomorfologici i cui contenuti sono evidenziati negli stralci cartografici di cui all'Allegato 1;

**RITENUTO**, pertanto, alla luce delle argomentazioni sopra svolte, che il Direttore Generale del Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti, nella sua qualità di soggetto delegato in applicazione dell'art. 4 dell'Intesa stessa, adotti la variante ai Piani di Bacino del t. Arroscia e del f. Centa, finalizzata all'aggiornamento del quadro dei dissesti geomorfologici a seguito dell'evento di novembre 2016, di cui agli Allegati 1 e 2 del presente atto, ai fini dell'indizione della prevista fase di pubblicità partecipativa, preventiva all'approvazione della variante stessa, per consentire a chiunque sia interessato di esprimere eventuali osservazioni;

**DATO ATTO** infine che, in coerenza con gli indirizzi ex DDG 134/2017:

- contestualmente all'adozione della presente variante, quale regime transitorio e in considerazione del primario interesse per la tutela dal rischio idrogeologico, entreranno in vigore le ordinarie misure di salvaguardia della variante stessa, prevedendo che fino alla sua approvazione, in ciascuna delle aree individuate, si applichino le disposizioni più restrittive tra quelle del Piano vigente e quelle della variante adottata;
- a seguito della conclusione della fase di pubblicità partecipativa di cui sopra, il Direttore Generale del Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti, nella sua qualità di soggetto delegato in applicazione dell'art. 4 dell'Intesa stessa, procederà all'approvazione della variante in questione, eventualmente modificata sulla base dell'esito dell'esame delle osservazioni pervenute, e ne disporrà la pubblicazione sul BURL ai fini della sua entrata in vigore ai sensi delle modalità procedurali di cui al D.D.G. n. 134/2017;

## DECRETA

nella sua qualità di soggetto delegato ai sensi dell'art. 4 dell'Intesa sottoscritta con l'Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale, di cui alla DGR 240/2017, per i motivi indicati in premessa:

1. di adottare, ai fini dell'avvio della fase di pubblicità partecipativa, la variante ai Piani di Bacino del t. Arroscia e del f. Centa, finalizzata all'aggiornamento del quadro dei dissesti geomorfologici a seguito dell'evento alluvionale del novembre 2016, nei Comuni di Aquila d'Arroscia, Armo, Borghetto d'Arroscia, Cesio, Cosio d'Arroscia, Mendatica, Montegrosso Pian Latte, Pieve di Teco, Pornassio, Ranzo, Rezzo e Vessalico (IM) ed i Comuni di Albenga, Arnasco, Casanova Lerrone, Castelvecchio di Rocca Barbena, Cisano sul Neva, Erli e Zuccarello (SV) di cui agli Allegati 1 e 2, parti integranti e sostanziali del presente atto;
2. di dare mandato al Settore Assetto del territorio di procedere agli adempimenti connessi alla fase di pubblicità partecipativa di cui al punto 1, al fine di consentire a chiunque sia interessato di esprimere eventuali osservazioni, nei termini di cui al DDG n.134/2017;

3. di stabilire, ai sensi del punto 8, parte A) dell'allegato al DDG 134/2017, che fino all'entrata in vigore della variante in oggetto entrano in vigore le ordinarie misure di salvaguardia, con l'applicazione delle disposizioni più restrittive tra quelle del piano vigente e quelle della variante adottata;
4. di dare atto che, a seguito della conclusione della fase di pubblicità partecipativa, si procederà all'approvazione della variante in questione, eventualmente modificata sulla base dell'esito dell'esame delle osservazioni pervenute, disponendone la pubblicazione sul BURL ai fini della sua entrata in vigore.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al T.A.R. Liguria, entro 60 gg. o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

Adriano Musitelli  
Firmato Digitalmente